



Consiglio regionale del Lazio
Gruppo Alleanza Nazionale
Il Consigliere



Al Presidente del Consiglio Regionale

**INTERROGAZIONE
A RISPOSTA SCRITTA**

Oggetto: trapianti di rene

Il sottoscritto **Consigliere Regionale,**

premesso che

- Ogni paziente può iscriversi nella lista di un Centro Trapianti della regione di residenza e di un altro Centro Trapianti del territorio nazionale, di sua libera scelta; l'insieme delle liste dei centri trapianto di una regione costituisce la lista Unica Regionale per Trapianto di Organo;
- il Centro Regionale Trapianti della Regione Lazio (CRT Lazio) come previsto dalla L. 1 aprile 1999, n. 91 *Disposizioni in materia di prelievi e di trapianti di organi e di tessuti*, ha il compito di gestire la Lista Unica Regionale per Trapianto di Organo;
- gli Organi devono essere assegnati ai pazienti più compatibili della Lista Unica Regionale;
- il rapporto tra i pazienti in attesa di Trapianto di Organo ed i Centri di Trapianto della Regione Lazio è regolata dalla Carta Servizi, la quale assicura che i Centri di Trapianto allochino gli organi nel rispetto dei principi di equità, trasparenza, pari opportunità, diritto di scelta, continuità e partecipazione;
- presso i Centri operativi di Trapianto di Rene del Lazio Policlinico Umberto I, Policlinico Gemelli, Osp. S. Eugenio, A.O. S. Camillo - Forlanini e Ospedale Pediatrico Bambino Gesù non è ancora attiva la Lista Unica Regionale e si provvede ad assegnare il rene al paziente più compatibile della lista locale del

Centro di Trapianto, rischiando così di dare l'organo al paziente meno compatibile e venendo meno ai principi di equità e di pari opportunità;

INTERROGA

Il Presidente della Giunta Regionale Piero Marrazzo

per sapere

- se quanto esposto nelle premesse corrisponda al vero;
- se, qualora fosse accertata la veridicità di quanto sopra, come mai nella Regione Lazio non sia ancora attivo il modello di allocazione della Lista Unica Regionale, l'unico in grado di poter garantire i principi di equità, trasparenza e pari opportunità e di non essere influenzato da politiche aziendali.


Erder MAZZOCCHI